



Regioni & Città - Dazi Usa, Italia Viva Calabria accusa l'Europa: "Resa inaccettabile, serviva Draghi"

Cosenza - 29 lug 2025 (Prima Pagina News) "Ora proteggere le PMI e il made in Italy".

Una Commissione fragile e divisa si è arresa a Donald Trump. "Responsabilità di Ursula von der Leyen e di quei paesi- tra cui anche il nostro - che hanno indotto la presidente a presentarsi al cospetto del padrone di casa, con una postura eccessivamente remissiva. Il danno è fatto ed è un grosso danno", così la coordinatrice di Italia Viva Calabria, Filomena Greco commenta la conclusione della trattativa in Scozia. Se ci si fosse mossi per tempo, da aprile, con la nomina di un delegato a trattare con il peso e la forza di Mario Draghi, come proposto per tempo da Matteo Renzi, oggi non saremmo qui a lamentare la resa dell'Europa". "Al resort di Turnberry è andato in scena un capitolo- per l'Europa tra i più duri- della politica neocoloniale del presidente Americano. I dazi li pagherà l'Europa e li pagherà l'Italia, a riprova che il sovranismo e il nazionalismo economico non pagano, specie per un'economia, come quella italiana, con forte propensione all' export. Adesso occorre rimboccarsi le maniche e cercare di ridurre gli effetti negativi, sul nostro paese. " La Calabria non ha un grosso interscambio con gli Usa, lo sbarco dei prodotti calabresi- olio, vino e pasta- e' relativamente recente ma con grandi prospettive di sviluppo e vendite in costante crescita. L'imposizione dei dazi mette a repentaglio il fatturato delle PMI calabresi sui mercati dell'innovazione". La responsabile Calabria di IV chiede la messa a punto di contromisure in grado di tutelare le eccellenze del territorio e proteggere la filiera dell'agroalimentare. "Si tratta - ha concluso- di garantire la competitività sui mercati esteri, aprendo nuovi sbocchi per i prodotti calabresi, con strategie mirate a seconda dei beni, e di attuare protezioni attive contro il falso made in Italy che prolifera soprattutto negli USA. Garantire lo standard italiano ed europeo a questo punto deve diventare un obbligo".

(Prima Pagina News) Martedì 29 Luglio 2025